



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

**Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020.  
Operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue**

**Decreto di concessione del contributo pubblico di finanziamento Consorzio di Bonifica Valle  
Venosta**

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

**VISTO** il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

**VISTO** il D.M. n. 6834 del 27 giugno 2019 recante "Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo" ed in particolare l'art. 1, comma 4 ai sensi del quale "La Direzione generale è autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea; in tale funzione è supportato dagli uffici competenti";

**VISTO** il decreto del 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 2019, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto, l'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale";

**VISTA** la direttiva del Ministro n. 2070 del 25 febbraio 2020 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2020;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 46 "Investimenti nell'irrigazione";

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

**VISTA** la Decisione della Commissione europea n. C(2015)8312 del 21 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) per il periodo di programmazione 2014/2020;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii ed il T.U. Espropri, D.P.R. n.327/2001;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale ed in particolare, in tema di investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, sottomisura: 4.3 – *Investimenti irrigui – Tipologia di operazione 4.3.1- Investimenti in infrastrutture irrigue*;

**VISTO** il Bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 - “investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, tipologia di operazione 4.3.1 – investimenti in infrastrutture irrigue”, di seguito detto “Bando”, approvato con Decreto n.31990 del 30/12/2016 registrato alla Corte dei conti il 27/01/2017 al foglio 53, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 64 del 17 marzo 2017 e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto dell'Autorità di Gestione n. 15180 del 28/03/2019 con il quale è stata approvata la modifica dell'art. 10.2 del Bando di selezione “Domanda di pagamento per richiesta di anticipo Presentazione delle domande di pagamento”;

**VISTO** il D.M. n. 39484 del 9/12/2019 con il quale è stata approvata la modifica dell'art. 10.3 del Bando relativa al pagamento intermedio;

**CONSIDERATO** che l'AGEA, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEARS, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1306 del 2013;

**VISTA** la domanda di sostegno n. 54250376735 per l'importo di € 13.160.849,72 presentata in via telematica dal Consorzio di Bonifica Valle Venosta - di seguito “Consorzio” – il 28/08/2017, con la quale è stato chiesto il contributo per la realizzazione degli interventi “Lavori per la costruzione di un nuovo impianto pluvirriguo nella Piana di Sluderno” e “Costruzione di una nuova adduzione irrigua dalla Valle di Lasa - Bz”;

**VISTO** il Decreto dell'Autorità di Gestione n. 28491 del 08/10/2018 di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno presentate ai sensi del Bando, che ha collocato la domanda presentata dal Consorzio di Bonifica Valle Venosta in graduatoria alla posizione n. 26 per un finanziamento ammesso a sostegno pari a € 13.160.850 indicando l'azione E quale azione non finanziabile;

**VISTO** che nel Decreto dell'Autorità di Gestione n.14873 del 26/03/2019 di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno presentate ai sensi del Bando, viene collocata la domanda presentata dal Consorzio di Bonifica Valle Venosta in graduatoria alla posizione n. 26;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

**VISTO** il Decreto dell'Autorità di Gestione n. 16437 del 9/04/2019 con il quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva del Bando di selezione delle proposte progettuali sopra citato a valere sulle risorse recate dal Fondo Sviluppo e Coesione, Programma Operativo Agricoltura 2014 – 2020 sotto piano infrastrutture irrigue, per un totale di € 147.667.793;

**VISTA** la richiesta del 24 ottobre 2019 di approvazione della modifica del Programma nazionale di sviluppo rurale presentata alla Commissione europea, a norma dell'articolo 11, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per lo spostamento di risorse pubbliche pari complessivamente a € 97.000.000,00 in favore della sottomisura 4.3, e la conseguente Decisione C(2019)8503 della Commissione del 20 novembre 2019 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8312 ed approva la modifica del Programma nazionale di sviluppo rurale dell'Italia ai fini della concessione di un sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

**VISTA** la nota dell'Autorità di Gestione n. 33875 del 04/12/2018 con la quale il beneficiario è stato informato che:

- a seguito della valutazione da parte della Commissione di valutazione la domanda presentata contenente interventi afferenti alle azioni sovvenzionabili E e C era finanziabile solo con riferimento all'azione C a motivo della insufficiente giustificazione del risparmio idrico di cui all'azione E che dunque risultava non valutabile;
- all'intervento afferente all'azione C, per la quale era stata indicata una percentuale di risparmio idrico pari a 25,52%, era stato attribuito un punteggio pari a 21;
- nel Decreto dell'Autorità di gestione n. 28491/2018, per errore materiale, era stato riportato l'importo di finanziamento di € 13.160.850,00 in luogo di € 13.792.952

**VISTO** il decreto dell'Autorità di Gestione n. 4491 del 10 febbraio 2020 con il quale:

- è stato approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva del Bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 - “investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, tipologia di operazione 4.3.1 – investimenti in infrastrutture irrigue” a valere su Fondi FEASR 2014/2020, per un totale di € 96.657.676,73;
- è stato rideterminato in € 6.664.397,52 il sostegno massimo ammissibile per la domanda presentata dal Consorzio di Bonifica Valle Venosta collocata in graduatoria con la posizione n. 26 a seguito dello stralcio dell'azione non finanziabile E, al netto dell'IVA sulle spese generali, non ammissibile, per l'importo di € 129.196,95,00 e degli imprevisti il cui importo, ai sensi dell'art. 10.3 del Bando di selezione, verrà introdotto successivamente all'espletamento della gara di appalto nel limite massimo del 5% dell'importo contrattualizzato;

**CONSIDERATO** che nel decreto n. 4491 si dà evidenza che:



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

- sono stati espletati i controlli sulle autocertificazioni inserite in domanda di sostegno, sulla congruità e sulla ammissibilità della spesa e sull'azione stralciata e conseguentemente rimodulato l'importo ammesso a sostegno;
- i controlli sulla congruità della spesa non hanno riguardato la voce "spese generali" se non nei limiti del rispetto della percentuale ammissibile e che la verifica di ammissibilità verrà effettuata in fase di domanda di pagamento;

**VISTA** la nota dell'Autorità di gestione n. 32154 del 19/09/2019 con la quale, in vista dello scorrimento della graduatoria del PRSN, misura 4.3, è stato chiesto al Consorzio documentazione per la verifica di congruità e ammissibilità delle spese, in esito alla rimodulazione necessaria a causa dello stralcio della azione E;

**VISTA** la nota consortile del 22/11/2019, con la quale l'Ente consortile ha chiesto il riesame della valutazione della domanda con riferimento alla sola Azione E stralciata;

**VISTO** il riscontro alla domanda di riesame del Presidente della Commissione di valutazione del 16/12/2019, che ha confermato la precedente valutazione e conseguentemente lo stralcio dell'azione E in quanto il calcolo del risparmio idrico non era sufficientemente supportato da elementi tecnici avendo il Consorzio, nella presentazione dell'istanza, inviato la stessa relazione sul risparmio idrico presentata in fase di domanda senza aggiungere nessuna nuova informazione tecnica;

**VISTA** la nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 41285 del 20/12/2019, con la quale si è provveduto ad informare il Consorzio dell'esito negativo del riesame della domanda, confermando il punteggio e lo stralcio dell'azione E;

**RITENUTO** di potere concedere il contributo spettante alla domanda n. 54250376735, stralciando l'intervento riferito all'azione "E" e quindi l'intervento "Lavori per la costruzione di un nuovo impianto pluvirriguo nella Piana di Sluderno" e finanziando pertanto il solo intervento "**Costruzione di una nuova adduzione irrigua dalla Valle di Lasa – Bz**";

**RITENUTO** di dover stralciare l'importo di € 84.673,47 dall'intervento "Costruzione di una nuova adduzione irrigua dalla Valle di Lasa – Bz" in quanto indicato in quadro economico della domanda di sostegno quale importo per "Accantonamento ex art 132 d.lgs. n. 163/2006" non ammesso in quanto destinato alla copertura di eventuali varianti in corso d'opera che potrebbero sorgere nel corso dei lavori, cui provvede l'importo destinato dalla voce "imprevisti" che sarà inserita nel quadro economico rideterminato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori ai sensi dell'art. 12.3 del Bando;

**VISTO** il Decreto Legge 23/02/2020 n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19";

**VISTI** i successivi provvedimenti governativi assunti per l'adozione di misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale tra cui il DPCM 9 marzo 2020 e l'ultimo DPCM 22 marzo 2020;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

**CONSIDERATO** che:

- l'epidemia da COVID – 19 risulta un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- a norma dell'art. 2 del D.P.C.M. 9/03/2020 le misure urgenti di contenimento ivi adottate hanno efficacia fino al 3 aprile 2020;

**RITENUTO** necessario, alla luce delle disposizioni normative di rango primario, procrastinare il dies a quo di decorrenza dei termini perentori per addivenire all'aggiudicazione definitiva (n. 12 mesi) al 3 aprile 2020 salvo ulteriori slittamenti che si rendessero necessari in conseguenza dell'adozione di ulteriori misure urgenti per il contenimento dell'epidemia;

A termini delle vigenti disposizioni

**D E C R E T A**

**Art.1**

**Concessione del finanziamento**

1. E' concesso il contributo, nell'importo massimo ammissibile di € 6.579.723,77, alla domanda di sostegno n. 54250376735, presentata dal Consorzio di Bonifica Valle Venosta che, in qualità di stazione appaltante ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 provvede all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, alla stipula del contratto d'appalto, alla direzione dei lavori e ad ogni altro apprestamento ed attività fino al collaudo e rendicontazione dell'intervento, il tutto nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.
2. Il contributo è concesso per la realizzazione del progetto: "Costruzione di una nuova adduzione irrigua dalla Valle di Lasa - Bz".
3. Per la realizzazione del Progetto, i cui lavori sono dichiarati urgenti, indifferibili e di cui è dichiarata la pubblica utilità dell'opera, il Consorzio di Bonifica Valle Venosta, in qualità di soggetto attuatore e gestore dell'intervento, è riconosciuto Autorità espropriante ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

**Art.2**

**Approvazione del quadro di finanziamento**

E' approvato il quadro economico di finanziamento per il Progetto per l'importo di € 6.579.723,77 (euro seimilionicinquecentosettantanovemilasettecentoventitre/77) come di seguito specificato:



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI UNA "NUOVA ADDUZIONE IRRIGUA DALLA VALLE DI  
LASA - BZ"

codice sottointervento 03.1

Corrisponde nza con Voci QE progetto	VOCI DI SPESA	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA Euro	IMPORTO IVA Euro	SPESA CON IVA Euro
	<b>ESPROPRIAZIONI/ACQUISIZIONI DI BENI IMMOBILI</b>			
<b>B.4</b>	Indennità di esproprio	<u>22.000,00</u>	<u>0,00</u>	22.000,00
	<b>TOTALE ESPROPRIAZIONI/ACQUISIZIONI BENI IMMOBILI</b>	<b>22.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.000,00</b>
	LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA			
<b>A.1</b>	Lavori	<u>4.804.843,56</u>	<u>1.057.065,58</u>	<u>5.861.909,14</u>
	<b>TOTALE LAVORI /FORNITURE BASE D'ASTA</b>	<b>4.804.843,56</b>	<b>1.057.065,58</b>	<b>5.861.909,14</b>
	<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>			
<b>A.2</b>	Importo Oneri Speciali della sicurezza non soggetti a ribasso	<u>88.980,15</u>	<u>19.575,63</u>	<u>108.555,78</u>
	<b>TOTALE ONERI SICUREZZA</b>	<b>88.980,15</b>	<b>19.575,63</b>	<b>108.555,78</b>
	<b>SPESE GENERALI</b>			
<b>C</b>	Spese generali max 12%	<u>587.258,85</u>	<u>0,00</u>	<u>587.258,85</u>
	<b>TOTALE SPESE GENERALI</b>	<b>587.258,85</b>	<b>0,00</b>	<b>587.258,85</b>
	<b>IMPORTO TOTALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>5.503.082,56</b>	<b>1.076.641,21</b>	<b>6.579.723,77</b>

**Art. 3**

**Aggiudicazione e rimodulazione del Quadro economico**

1. Il beneficiario è tenuto ad addivenire all'aggiudicazione definitiva delle procedure ad evidenza pubblica oggetto dell'operazione entro il termine perentorio di n. 12 (dodici) mesi decorrenti dal 3 aprile 2020, termine di efficacia delle misure urgenti di contenimento adottate con D.P.C.M. 9 marzo 2020. La decorrenza del termine per l'aggiudicazione definitiva delle procedure ad evidenza pubblica potrà essere ulteriormente differita ove ricorra motivata necessità dettata dall'adozione di ulteriori urgenti misure di contenimento dell'epidemia; in tal caso, con atto notificato al beneficiario sarà comunicato il nuovo termine di decorrenza di n. 12 (dodici) mesi, per la relativa presa d'atto.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

2. Il beneficiario comunica all’Autorità di gestione l’avvenuta aggiudicazione definitiva, l’avvio dei lavori e la fine lavori, entro 10 giorni dall’avveramento degli stessi.
3. Il beneficiario è tenuto a specificare nei documenti di gara che le migliorie apportabili al progetto in sede di offerta di gara dovranno dimostrare l’invarianza dei criteri di ammissibilità e di valutazione che hanno determinato il finanziamento del contributo pubblico.
4. Con provvedimento dell’Autorità di Gestione, in seguito all’aggiudicazione definitiva, è rideterminato il contributo pubblico concesso conseguente alla rimodulazione del quadro economico. In quella sede saranno rideterminate le Spese Generali e l’IVA ed inserita la voce “Imprevisti” ai sensi dell’art. 10.3 del Bando. L’importo relativo agli “Imprevisti” così determinato potrà essere ammesso a finanziamento definitivo solo se oggetto di variante in corso d’opera ai sensi dell’art. 12.3 dello stesso Bando e del successivo art. 6.
5. In sede di rideterminazione del quadro economico, a seguito degli esiti di gara, l’Autorità di Gestione provvederà, se necessario, a ricondurre:
  - le voci di spesa e i relativi importi nelle rispettive idonee categorie di spesa, se diversamente allocate in domanda di sostegno;
  - nelle Spese Generali, gli importi relativi alle voci di costo come previste dall’art.6.2 del Bando.

**Articolo 4  
Spese ammissibili**

1. Sono considerate ammissibili le spese relative alle voci del quadro economico dell’operazione, nei limiti del contributo concesso come rimodulato a seguito degli esiti di gara, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve quelle sostenute per spese generali di cui all’articolo 45, punto 2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, che sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di approvazione del PSRN 2014-2020, con l’eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell’intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità, che sono considerate ammissibili se effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.
2. Il controllo sull’ammissibilità e congruità delle spese generali verrà compiuto in fase di domanda di pagamento.

**Art. 5  
Domande di pagamento**

1. Il beneficiario del finanziamento, può presentare domanda di pagamento dell’anticipo nei limiti e con le modalità previste dall’art. 10.2 del Bando come modificato dal D.M. n. 15180 del 28/03/2019 pubblicato sul sito <https://www.politicheagricole.it>.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

2. A seguito della rimodulazione del quadro economico da parte dell'Autorità di Gestione derivante dall'aggiudicazione delle gare oggetto dell'intervento, il beneficiario del finanziamento può presentare **domande di pagamento "intermedie"**, correlate alla spesa effettivamente sostenuta, secondo le modalità previste dall'art. 10.3 del Bando, come modificato dal Decreto dell'Autorità di Gestione n. 39484 del 9/12/2019 - pubblicato sul sito <https://www.politicheagricole.it> - nel numero massimo di sei all'anno, fatto salvo il limite di cui al successivo comma 3.

3. Ai sensi dello medesimo articolo 10.3 del Bando la somma complessivamente erogata al beneficiario con l'anticipazione e le successive domande intermedie non potrà in ogni caso superare il limite del 90% del contributo concesso come rimodulato; a tal fine, l'Organismo pagatore AGEA potrà rideterminare gli importi di contributo spettanti.

4. Il beneficiario del presente finanziamento, può presentare la domanda di pagamento finale (saldo) del contributo di finanziamento secondo le disposizioni di cui all'art. 10.4 del Bando, entro 180 giorni dall'ultimazione dei lavori, e non oltre la scadenza del 30/06/2023.

**Art. 6**

**Ammissibilità delle varianti**

1. Le varianti in corso d'opera, nel rispetto della normativa vigente, sono ammesse secondo le modalità stabilite dall'art 12.3 del Bando e devono essere corredate dalla documentazione di cui all'Allegato n. 5 del medesimo Bando (parere del CTA, autorizzazioni, altro).

2. Non sono ammesse varianti che:

- a) siano presentate oltre il termine del 30/06/2022.
- b) possano modificare le caratteristiche dell'operazione che hanno determinato in fase di istruttoria della domanda di sostegno l'attribuzione dei punteggi, relative a criteri di selezione, tali da far collocare la domanda in graduatoria in posizione utile per l'attribuzione del finanziamento;
- c) possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'operazione oggetto del presente finanziamento.

3. L'Autorità di Gestione provvederà valutare l'ammissibilità della variante ai fini del rispetto delle condizioni di cui ai punti a), b) e c) sopracitati.

**Art. 7**

**Cause di revoca del beneficio**

1. Costituiscono motivo di revoca del contributo pubblico, dichiarata con provvedimento dell'Autorità di Gestione:



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

- a) il mancato perfezionamento, con l'aggiudicazione definitiva, delle procedure di gara per l'appalto dei lavori o delle forniture, le quali, ai sensi dell'art. 8 del Bando, devono concludersi entro un anno dal termine di decorrenza come indicato all'art. 3 del presente decreto di concessione di contributo pubblico;
- b) il mancato avvio dei lavori entro 18 mesi dal termine di decorrenza come indicato all'art. 3 del presente decreto di concessione, ai sensi dell'art. 16 del Bando;
- c) l'accertamento che per il progetto ammesso a contributo dal presente decreto, il beneficiario ha ottenuto altri finanziamenti;
- d) la realizzazione di un progetto difforme da quello approvato o l'esito negativo dei controlli.

2. Per tutto quanto riguarda la revoca, le riduzioni, esclusioni e sanzioni si rimanda all'art. 13 del Bando e all'Allegato 12 dello stesso.

**Art. 8**  
**Adempimenti a carico del beneficiario**

1. Il Beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni indicati all'articolo 8 e all'Allegato 6 del Bando, ed in particolare:

- ad utilizzare esclusivamente un sotto conto di tesoreria dedicato alle operazione oggetto del presente contributo pubblico garantendo il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e in particolare di quanto previsto dall'art. 3;
- ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di opere pubbliche di carattere nazionale, con particolare riferimento al d.lgs. n. 50 del 18/04/2016, al d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (Codice antimafia), alla legge n. 136 del 13/08/2010 e al decreto legge n. 187/2010 convertito con legge n. 217/2010 (tracciabilità dei pagamenti), attenendosi alle eventuali prescrizioni e/istruzioni che saranno eventualmente impartite dal Ministero e/o dal competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche;
- a procedere all'esecuzione dei lavori nel rispetto del progetto approvato, astenendosi dall'apportare variazioni o aggiunte senza la preventiva approvazione ministeriale, attenendosi alle eventuali prescrizioni;
- ad intestare le aree espropriate/acquistate/asservite e i beni immobili acquistati/realizzati al "Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche";
- a trasmettere quanto previsto dall'art. 14 del Bando e dal relativo allegato n. 8 (dati al SIGRIAN), ed in particolare:
  - al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto Mipaaf del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

- alla Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto della domanda di sostegno nel formato previsto dal SIGRIAN (secondo le specifiche tecniche riportate nell'Allegato n.8 del Bando) ai sensi del soprarichiamato DM (Mipaaf) del 31/07/2015 che ne stabilisce l'obbligo di trasmissione dei dati in formato SIGRIAN.

**Art. 9**  
**Responsabilità delle iniziative svolte**

1. Il beneficiario del contributo è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

**Art. 10**  
**Rinvio**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto si rinvia alle disposizioni del Bando e ai suoi Allegati.

Il presente decreto, non soggetto a registrazione, sarà trasmesso al Responsabile della pubblicazione per il relativo assolvimento.

L'Autorità di gestione  
Emilio Gatto  
Documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del CAD